



Nell'estate del 1969 due uomini si trasferirono al numero 16 di Redesdale Street, a Londra. Non erano soli. Con loro vivevano nell'appartamento anche il loro manager e le loro mogli. Rimasero in quella città circa tre anni. Poi tornarono nel loro Paese, il Brasile. Insieme al grande cantautore Caetano Veloso, esiliato dalla dittatura militare, c'era l'amico di sempre Gilberto Gil. Due esponenti di spicco del movimento tropicalista. Il 13 dicembre del 1968 il dittatore militare allora presidente del Brasile Artur da Costa e Silva aveva emanato il famigerato Ato Institucional Número Cinco, l'atto istituzionale numero cinque. Era un decreto presidenziale che ne seguiva altri quattro e ne precedeva altri dodici che suggellava formalmente il fascismo di quel governo. Con esso si cancellavano libertà fondamentali. Si toglieva di mezzo il Parlamento, si negava l'*habeas corpus* per reati di origine politica, si dava al presidente il potere di togliere ogni diritto politico ai dissidenti, si mettevano fuorilegge le riunioni politiche. Il pensiero progressista era perseguitato. Non era facile per artisti come Caetano Veloso e Gilberto Gil restare nel Brasile dell'Ato Institucional Número Cinco.

[ASCOLTA O SCARICA LA PUNTATA](#)